

INTERROGAZIONE SCRITTA P-1836/09
di Roberto Fiore (NI)
alla Commissione

Oggetto: Programma PEGASO

Premesso che:

- la Commissione europea invia aiuti alla popolazione palestinese bombardata da Israele attraverso il finanziamento diretto all'Autorità Palestinese;
- dei 500/600 camion di aiuti umanitari diretti a Gaza, necessari per le più elementari esigenze (compresi quaderni scolastici, culle per neonati o sostanze per la purificazione dell'acqua), solo 130 vengono lasciati transitare dagli israeliani;
- i fondi comunitari non arrivano di fatto alla popolazione palestinese, ma vengono percepiti direttamente da grandi società israeliane, come nel caso della "Dor Alon" che, per le forniture di gasolio per produrre elettricità a Gaza, ha percepito nell'ultimo anno 97 milioni di euro;
- l'economia israeliana controlla quindi l'accesso ai mercati palestinesi al solo scopo di creare profitti per le proprie società nonché un fiorente business che sfrutta lo stato di occupazione ed assedio dei territori palestinesi e le relative risorse inviate dalla UE;
- la coalizione Donne per la Pace (organizzazione israelo-palestinese) ha elencato le società profittatrici della guerra sul sito www.whoprofits.org.

Potrebbe la Commissione accertare quanto esposto e verificare l'opportunità di cambiare le modalità concrete di corresponsione degli aiuti economici di cui al programma Pegaso?